



COMUNE DI CODOGNO

Provincia di Lodi

DECRETO DEL SINDACO

N. 14 del 14 giugno 2017

OGGETTO

**NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE PER LA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA.**

IL SINDACO

VISTA la Legge n. 190/2012, la quale contiene disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione ed esaminato in particolare l'art. 1, comma 7, il quale prevede l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e stabilisce che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012.

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*".

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;

- l'art. 43 che stabilisce che "*all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...*".

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d'ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

PRESO ATTO che, come precisato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con delibera n. 831 del 03.08.2016, in attuazione delle predette nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicarne la relativa decorrenza.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico.

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;

- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

- l'articolo 1, comma 82, della Legge n. 190/2012, il quale, per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale, testualmente dispone: "*Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.*".

RILEVATO che con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT aveva individuato nel



Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione.

RITENUTA, pertanto, la competenza del sottoscritto in ordine alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

ATTESO:

- che con decreto n. 6 del 28 febbraio 2013, comunicato con email alla CIVIT-ANAC, il Sindaco aveva attribuito il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Codogno al Segretario Generale dott. Roberto Falcone;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 30 Gennaio 2014 era stato individuato, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, il dott. Roberto Falcone, Segretario Generale, quale Responsabile della trasparenza;
- che a seguito delle elezioni amministrative del 5 giugno 2016, con decreto sindacale n. 9 del 14 settembre 2016, il dott. Roberto Falcone, Segretario Generale, è stato confermato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

RICHIAMATA la convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni e del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Codogno (LO) e Pizzighettone (CR) sottoscritta in data 5 aprile 2017.

VISTO il proprio decreto n. 7 del 4 maggio 2017 con il quale il dott. Roberto Falcone è stato nominato Segretario Comunale titolare della sede di segreteria convenzionata fra i comuni di Codogno e Pizzighettone.

VISTA la propria certificazione con la quale si attesta che il dott. Roberto Falcone ha effettivamente preso servizio presso la sede convenzionata in data 15 maggio 2017 e che da tale data decorre la convenzione di segreteria comunale tra i Comuni di Codogno (LO) e Pizzighettone (CR).

RITENUTO di formalizzare un'unica nomina per entrambe le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza a seguito della costituzione della convenzione di segreteria comunale tra i Comuni di Codogno (LO) e Pizzighettone (CR).

DATO ATTO che il Segretario Generale dott. Roberto Falcone è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per assumere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

DATO ATTO che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza a soggetto diverso dal Segretario Comunale.

D E C R E T A

1. Di nominare, con decorrenza dalla data odierna, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune il Segretario Generale dott. Roberto Falcone nato a Palermo il 16 settembre 1955.
2. Di dare atto che spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il compito di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza, degli allegati e degli altri atti a ciò funzionali.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sull'albo Pretorio *online* e nella parte specifica del sito istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente*".
4. Disporre l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo le modalità di cui al Comunicato del Presidente del 18 febbraio 2015.



5. Disporre la comunicazione del presente atto al Segretario Generale e di informare della presente nomina i Responsabili di Servizio.



Dalla Residenza Municipale, 14 giugno 2017

RELATA DI PUBBLICAZIONE

In pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 giugno 2017 al 29 giugno 2017.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Roberto Falcone)